

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
11	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	13/03/2019	<i>"PROFESSORI PRECARI, EMERGENZA CONDIVISA"</i>	2
29	Giornale di Brescia	13/03/2019	<i>IL SALARIO MINIMO PER LEGGE SPAVENTA CONFINDUSTRIA E CGIL, CISL E UIL</i>	3
39	La Stampa - Ed. Torino	13/03/2019	<i>GTT, MEZZI INADATTI ALLE CARROZZELLE TROPPI DISABILI LASCIATI A TERRA (B.Basilici Menini)</i>	4
Rubrica Cisal: web				
	Tempostretto.it	13/03/2019	<i>STURIALE: CARRIERE RAPIDE ALL'ATM? VI RACCONTO LA VERITA'</i>	5
	Agenparl.eu	12/03/2019	<i>ANIEF CHIEDE IN PARLAMENTO L'INSERIMENTO DELLA MATERIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE ITALIANA E DELL'U</i>	7
	Agenparl.eu	12/03/2019	<i>DATA INIZIO: 03/05/2019 - SETTORE: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - RILEVANZA: REGIONALE - REGIONE: PUGLI</i>	10
	Agenparl.eu	12/03/2019	<i>SALARIO MINIMO ORARIO</i>	11
	Huffingtonpost.it	12/03/2019	<i>IL SALARIO MINIMO PER LEGGE SPAVENTA SINDACATI E IMPRESE</i>	12
	It.finance.yahoo.com	12/03/2019	<i>IL SALARIO MINIMO PER LEGGE SPAVENTA SINDACATI E IMPRESE</i>	14
	Jobsnews.it	12/03/2019	<i>SALARIO MINIMO. AL SENATO, COMMISSIONE LAVORO, GIORNATA DI AUDIZIONI SUI DUE DDL, DI M5S E PD. QUASI</i>	15

La mobilitazione

«Professori precari, emergenza condivisa»

«L' aumento del precariato a scuola è una vera emergenza, per una volta la nostra preoccupazione è condivisa anche dall'Ufficio scolastico regionale». Diego Meli, segretario generale Uil Scuola Piemonte, commenta così l'incontro con l'amministrazione avuto ieri con i colleghi di Fie Cgil e Cisl Scuola. Un incontro richiesto con un presidio sotto l'Usr in corso Vittorio organizzato dalle tre sigle sindacali, oltre a Snals e **Cisal**. Solo in Piemonte sono vacanti 4.773 posti di insegnamento e 2.096 di sostegno, a cui aggiungere i pensionamenti che con «quota 100» saranno circa 2.350. Tra il personale ATA, mancano all'appello 1.479 posti ai quali bisogna sommare 685 pensionamenti. Numeri che anche l'Usr ieri ha giudicato «preoccupanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavoro

La proposta del Movimento Cinque Stelle

Il salario minimo per legge spaventa Confindustria e Cgil, Cisl e Uil



I tre leader. Carmelo Barbagallo, Anna Maria Furlan, Maurizio Landini

I sindacati temono «effetti collaterali pericolosi» e gli industriali «la fuga dal contratto collettivo»

ROMA. Fissare per legge un salario minimo, uguale per tutti, spaventa sindacati e imprese, anche se con qualche distinguo. Paure e dubbi che riguardano la cifra: 9 euro lordi nella proposta dei Cinque Stelle e 9 netti in quella del Pd. Ma sotto accusa è soprattutto il principio, che vede la legge, nella prospettiva delle parti sociali,

entrare nel campo della contrattazione.

Cgil, Cisl e Uil si dicono «fortemente preoccupate da probabili effetti collaterali pericolosi». Confindustria teme la «fuga dal contratto collettivo», con forti perdite in termini di tutele e garanzie. La prima firmataria del ddl targato M5s nonché presidente della

commissione Lavoro del Senato, Nunzia Catalfo, al termine di una giornata di audizioni, che ha esaurito il giro dedicato alle parti sociali, non nasconde come il tema «sia complesso» e meriti «approfondimento». Quindi, assicura, «ci prenderemo del tempo» e la data del 22 marzo per l'approdo in Aula, indicata nei giorni scorsi dal ministro del Lavoro e vicepremier, Luigi Di Maio, «non può essere definitiva». Però di sicuro la questione «va affrontata», perché «in Italia i salari sono troppo bassi», rimarca la senatrice pentastellata. Se in Parlamento la strada poteva sembrare più agevole, visto che c'è anche un ddl del Pd, le perplessità sollevate dal-

le parti sociali invitano alla cautela. Cgil, Cisl e Uil pur riscontrando un tema di impoverimento retributivo, puntano il dito sulla proliferazione di contratti «poco e per nulla rappresentativi».

Le reazioni. E poi, sottolinea, non c'è da tenere conto solo della paga base ma anche di tutte le altre voci, compreso il welfare contrattuale. Tra i sindacati solo Uil e Cisl si schierano a favore senza pesanti riserve. Sul fronte aziendale, alle remore di Confindustria si aggiungono quelle di Rete Imprese Italia, Confapi e Alleanza per le cooperative. Diverse sono le associazioni che limiterebbero il raggio di azione del

salario minimo solo ai settori scoperti dalla contrattazione, come quelli che gravano intorno alla gig economy. Domani sarà la volta di Istat, Inps, Cnel. Dopo le opinioni quindi i numeri, per un lavoro che, a questo punto, è solo all'inizio.

Il confronto tra governo e parti sociali (e di imprenditori e sindacati tra di loro) riparte sui temi della crescita, in una fase congiunturale critica nella quale è necessario il contributo di tutti. Il tris di appuntamenti è cominciato ieri con l'incontro con le Pmi, un tavolo fisso su cui Di Maio punta per un confronto costante con il mondo imprenditoriale. Oggi è in programma il tavolo con i sindacati. //



AUMENTANO I DISAGI

Gtt, mezzi inadatti alle carrozzelle Troppi disabili lasciati a terra

BERNARDO BASILICI MENINI — P. 45

La stretta dopo la morte di un uomo

Molti mezzi Gtt inadatti alle sedie a rotelle Disabili lasciati a terra

IL CASO/2

BERNARDO BASILICI MENINI

Parte della flotta Gtt non ha le misure di sicurezza (cinture e spazi riservati) adatte alle nuove carrozzine per disabili. Ma l'azienda non ha intenzione di cambiare idea sulla stretta delle ultime settimane. Quindi per i passeggeri disabili il rischio di non poter salire sui mezzi è sempre in agguato.

Gli episodi in cui viaggiatori in carrozzina sono stati costretti a scendere sarebbero diversi da quando circa un mese fa un uomo di 81 anni in sedia a

telle si è ribaltato su un bus della linea 59 durante una curva, sbattendo la testa e morendo quattro giorni dopo in ospedale. Da quel momento azienda e personale sono stati inflessibili: non si sale se tutte le misure di sicurezza non sono rispettate. Nessuna nuova regola, a dire il vero, ma solo un'applicazione rigorosissima di quelle che c'erano già. La Consulta per le persone in difficoltà parla di «una decina di episodi nelle ultime due settimane - dice il direttore Giovanni Ferrero -. Capiamo l'esigenza di tutelare tutti, ma non si può arrivare a una serrata totale. Inoltre, e questo è uno degli aspetti più

gravi, ci hanno riferito che i passeggeri hanno insultato i disabili che chiedevano spiegazioni o protestavano».

«Negli ultimi dieci giorni mi è stato impedito di salire per tre volte, visto che le cinture o la postazione non erano adatte al mio mezzo», racconta Fabrizio Calza, presidente dell'Associazione Oltre i Limiti. Insomma, si è scoperchiato un vaso di Pandora: molti bus e tram non hanno cinture o posti riservati adatti alle nuove carrozzine, che sono tante. Dall'azienda spiegano: «I mezzi, al momento dell'acquisto, erano stati omologati in questo modo, e rispettano tutte le normative.

Comunque stiamo cercando di risolvere il problema». Che però comincia a sembrare urgente. Silvio Magliano, capogruppo dei Moderati in Comune: «Oltretutto sui mezzi può salire un solo disabile per volta, e dobbiamo affrontare anche questo punto». Qualcosa, dal basso, si è già mosso: il sindacato **Cisal** e lo Sportello del Malato, un'associazione di tutela delle persone disabili, nei giorni scorsi si sono incontrate. «Vogliamo trovare una soluzione insieme». Ma al momento il problema rimane: se l'azienda e gli autisti non cambiano idea, e senza interventi, per i disabili salire sul bus rimane una scommessa. —



Un disabile costretto a scendere dal 4

REPORTERS



Codice abbonamento: 125183

STURIALE: CARRIERE RAPIDE ALL'ATM? VI RACCONTO LA VERITA'

Il sindacalista della Faisa replica al dossier dell'Atm e aggiunge: "Con Campagna nessun cambiamento" " Adesso racconto come sono andate veramente le cose. E' la mia vita e non mi piace che si dia una visione distorta dei fatti. Ho dedicato tutta la mia vita al sindacato ed all'Atm ".

Lillo Sturiale è entrato in azienda il 20 dicembre del '73, dove è rimasto fino alla pensione, l'1 gennaio del 2017. Per gran parte della sua carriera è stato sindacalista della Cisl, ricoprendo ruoli di vertice. Poi, nel 2016, per visioni diverse rispetto alla linea del sindacato, ha lasciato la Cisl passando alla Faisa **CISAL**. Nei giorni scorsi si è "riconosciuto" in una delle figure che il presidente dell'Atm Campagna ha preso ad esempio di " carriere rapide in Atm attraverso stratagemmi ". Campagna non ha fatto nomi per rispetto della privacy, indicando solo il sindacato di appartenenza e i salti di parametro, ma lui si è riconosciuto nella scheda che riassumeva i suoi passaggi di livello in Atm (leggi qui)

" Non mi vergogno affatto della mia storia in azienda. E spiego anche il perché-racconta- Sono stato assunto nel '73 come bigliettaio. All'epoca decisi di sposarmi e lasciai l'università. Sono ancora sposato, ho una famiglia unita, figli, ho sempre cercato di essere coerente. Il barbiere l'ho cambiato solo quando è morto. Ed anche la Cisl in realtà l'ho lasciata quando certe cose non erano più quelle nelle quali avevo creduto. Ho fatto il bigliettaio fino all'88, per 15 anni. Quindi partecipai ad un concorso interno. All'epoca si facevano con grande rigore, c'era una commissione severa. Arrivai primo per un posto di segretario, ex aequo con un'altra persona".

Trascorrono altri 9 anni e Sturiale sostiene un secondo concorso interno, superando un colloquio ed una prova di ragioneria e diventa assistente. Nessun interpellò quindi, nessun ordine di servizio, ma un concorso interno nel '97.

Passano altri anni, è il 2006 ed il presidente dell'Atm è Providenti. Per le selezioni interne viene chiamata una Commissione di Asstra (l'associazione nazionale che unisce le aziende di trasporto pubblico).

" La commissione era presieduta dal dottore Malena che di fronte alla mia preparazione voleva darmi un aumento di parametro fino a 230. Ma fu l'allora dg Conte ad essere contrario, perché ero un dirigente sindacalista e non voleva si dicesse che facevo carriera per questo. Così mi fermai al parametro 205 e lo feci per evitare polemiche ".

Providenti fu l'ultimo presidente, perché dal 2008 vi furono commissari fino alla presidenza di Foti durante l'amministrazione Accorinti.

" Nel 2016 ho sostenuto un nuovo concorso interno. C'erano 3 posti per capo di unità organizzativa-amministrativa-tecnica. I candidati eravamo io, Mimmo Guerrera, Ciccio Frazzica e Natale Trischitta (ndr.attuale direttore generale). In commissione c'erano Privitera, Poidomani e DeAlmagro. Per partecipare al concorso interno si dovevano seguire 5 corsi di formazione fatti dall'Atm. Io e Frazzica li abbiamo sostenuti. Paradossalmente la commissione ha scelto invece Guerrera e Trischitta, che non avevano seguito neanche un corso di formazione interno. All'esame io ero seduto al primo banco e non mi sono alzato neanche un attimo fin quando non ho consegnato il compito. Io ero preparatissimo in tutte le materie e le domande erano sui 5 corsi. Ho risposto benissimo. Dimentico di dire però che da un po' i rapporti sindacali in azienda erano diventati conflittuali...."

Il contenzioso Sturiale l'ha avviato dopo quest'episodio. Dall' 1 gennaio 2017 è in pensione ma segue ancora con la Faisa **CISAL** i suoi ex colleghi.

" I rapporti sono cambiati quando iniziai a esprimere perplessità sui conti dell'Atm. CapitaleMessina e Reset facevano comunicati dai quali si capiva che non erano tutte rose e fiori come volevano farci credere. Così chiesi un incontro a Foti ma lui non mi volle mai ricevere. Insieme a Mariano Massaro firmammo un comunicato e lui rispose dicendo che eravamo poco credibili e il nostro comportamento rovinava l'azienda. Ci definì coppia di fatto. Adesso, con Campagna speravo le cose cambiassero. Invece non ci sono segnali di cambiamento né rispetto agli uomini né rispetto ad alcuni criteri. Ci sono cose che a noi

sfuggono ”. In particolare punta il dito su Natale Trischitta “ entrato nel 2001 sì che ha fatto carriera lampo. Per contratto doveva fare l’operaio per 2 anni, ma 6 mesi dopo era già in ufficio. Non ha fatto concorsi interni per avanzare, ma contenziosi, e l’unico concorso è quello del 2016 con Foti. Ma non è il solo caso. Ci sono persone che assunte come autisti sono entrate in ufficio con un interpello con il quale si chiedeva soltanto il nome e la residenza. E basta. Magari dopo un mese di assunzione. Ho ripetuto a Campagna, come ho sempre detto in tutti questi anni, un’azienda trasporti deve avere 2/3 di autisti in organico. Invece all’Atm assistevamo a continui ingressi di personale che poi, in un modo o in un altro finivano in ufficio. Speravo in un cambiamento ma non c’è”. L’ultima frecciata riguarda sempre il dossier presentato da Campagna alla stampa alla vigilia dello sciopero (poi annullato). “ Da quel dossier risulta che hanno fatto carriere saltando livelli 6 iscritti alla Faisa. A me non risulta. Io ho 26 iscritti, forse Campagna ha ricevuto dati errati.” Gli viene contestato di non essere stato presente in azienda, negli anni d’oro della Cisl, quando oltre 300 erano iscritti a quel sindacato e lui era segretario regionale. “ Ho lavorato tutta la vita all’Atm e viaggiavo, non ho mai fatto interessi miei ma quelli dei lavoratori, anche quando strani movimenti hanno portato ad aumenti di organico che avrebbero appesantito l’azienda fino al fallimento. Sapevo che sarebbe finita così. E non dico altro... ”. Rosaria Brancato

ANIEF CHIEDE IN PARLAMENTO L'INSERIMENTO DELLA MATERIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE ITALIANA E DELL'U

mar 12 marzo 2019

Per un minimo annuale aggiuntivo di non meno di 33 ore per la scuola primaria e 66 ore per la secondaria, dove reclutare i docenti di diritto. Prevista anche la valutazione per gli esami di Stato. Queste sono le proposte di modifica presentate dal sindacato autonomo durante l'audizione presso la VII Commissione della Camera sulle proposte di legge inerenti l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Si è svolta l'audizione presso la VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione in merito all'esame della proposta di legge "Istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica nella scuola primaria e secondaria e del premio annuale per l'educazione civica" AC n. 682 e abbinati. Il presidente nazionale del sindacato, Marcello Pacifico, a capo della delegazione composta anche dalle prof.sse Daniela Rosano e Chiara Cozzetto ha proposto l'introduzione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione italiana e dell'Unione Europea, con un minimo annuale ulteriore di 33 ore rispetto ai vigenti quadri orari, con insegnamento affidato a docenti A046 e priorità al potenziamento, e l'estensione dell'oggetto degli studi alle istituzioni europee. In tal modo potrebbero essere anche utilizzati proficuamente i 5 mila insegnanti della A046 attualmente impegnati nelle scuole.

Il sindacato ha più volte sottolineato come lo studio dell'educazione civica, unitamente al diritto comunitario, possa giovare alla nostra scuola, poiché rappresentano l'emblema dei principi necessari alla crescita e alla formazione delle nuove generazioni. Nello Statuto delle studentesse e degli studenti adottato con DPR 249/1998, la scuola è stata definita come "comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza". Lo studio di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto dalla legge 169/2008. non come disciplina autonoma, ma come oggetto di iniziative di sensibilizzazione e di sperimentazione nazionale e attualmente non è presente come materia autonoma all'interno dei quadri orari, ma sviluppato all'interno dell'area disciplinare storico-geografica e storico sociale nel monte ore complessivo.

L'art. 1, co. 7, lett. d), della L. 107/2015 ha inserito fra gli obiettivi del potenziamento dell'offerta formativa lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. L'art. 2, co. 4, del d.lgs. 62/2017 ha disposto che nell'ambito del primo ciclo sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione; ciò si è applicato già dall'a.s. . A sua volta, l'art. 17, co. 10, ha disposto che il colloquio previsto nell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo accerti anche le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a Cittadinanza e Costituzione.

La proposta avanzata da Anief vuole l'istituzione della disciplina come materia autonoma, con un minimo annuale aggiuntivo di non meno di 33 ore per la scuola primaria e 66 ore per la secondaria. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado la disciplina andrà impartita dai docenti dell'area storico-geografica, per la scuola secondaria di secondo grado è necessaria una preparazione specifica dei docenti; per tale motivo, vengono indicati gli appartenenti alla classe di concorso A046 con utilizzo prioritario dei docenti che si trovano su potenziamento per valorizzarne le specifiche professionalità. Inoltre Anief vuole estendere l'oggetto degli studi alle istituzioni europee: a livello europeo, si ricorda,

anzitutto, che la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre /962/CE), relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, delinea 8 competenze chiave, tra cui le Competenze sociali e civiche. In particolare, "la competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica". Più nello specifico, "la competenza civica si basa sulla conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, anche nella forma in cui essi sono formulati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle dichiarazioni internazionali e nella forma in cui sono applicati da diverse istituzioni a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale.

Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief, ricorda che "non si possono formare cittadini consapevoli e responsabili se non in una prospettiva più ampia che vada oltre i confini nazionali e conduca verso una coscienza eurounitaria; infatti è di primaria importanza la condivisione di temi come l'educazione civica, il diritto comunitario, partendo dalle Carte fondamentali e dai Trattati Europei. La promozione di equità, coesione sociale e cittadinanza attiva grazie all'educazione scolastica è anche uno dei principali obiettivi individuati dalle Conclusioni del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione del 12 maggio 2009. L'importanza strategica dell'educazione civica nelle scuole è stata ulteriormente sottolineata nella dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non discriminazione attraverso l'istruzione adottata durante la riunione ministeriale informale tenutasi a Parigi il 17 marzo 2015, con la quale i Ministri dell'Istruzione hanno lanciato un appello ad agire a tutti i livelli di governo per consolidare il ruolo dell'istruzione nel promuovere i valori condivisi di una cittadinanza europea attiva. Siamo dunque certi che l'introduzione e la sua promozione sia necessaria e porterà certamente i frutti sperati".

VAI AL TESTO COMPLETO

Per approfondimenti:

BULLISMO Oggi la giornata nazionale per dire no. Anief: in crescita i casi di docenti vittime, serve connubio con studenti e se è reato ci pensino i giudici

L'Unione Europea si sta sgretolando? Il Miur chiede agli studenti di partecipare al questionario Cnel

Reddito di cittadinanza tutela disoccupati, ma chi salva i dipendenti pubblici? Servono subito 4 miliardi per evitare l'immediata riduzione degli stipendi degli statali

Nuovo anno, vecchie tare. Il presidente Anief Marcello Pacifico interviene su Rai Radio 1 a Tutti in classe: reclutamento, organici, sostegno, precariato i nodi da sciogliere

Marcello Pacifico (Anief) denuncia il Miur a Rai Radio 1 per supplentite e cattiva amministrazione

Il sostegno ai disabili non va, il paradosso italiano denunciato dal presidente Anief in diretta Rai Radio Uno: abbiamo 20 mila docenti in naftalina

Supplenti, l'onda lunga non si ferma. Marcello Pacifico (Anief-Cisal) spiega perché ci sono sempre più tante cattedre vuote: in piedi un organico finto per risparmiare soldi

Docenti mal gestiti, dopo le 32 mila mancate assunzioni i presidi a caccia di supplenti annuali

Assunzioni, il Miur ne chiede 27.400 con la Legge di Bilancio, ma sono un sesto rispetto a quanto annunciato o già autorizzato

Marcello Pacifico a Palazzo Chigi parla di Europa e superamento del ritardo del Sud

0https://www.anief.org/images/anief_files/Rete_territoriale/Emendamenti_ANIEF_AC_682.pdf
f>https://www.anief.org/images/anief_files/Rete_territoriale/Emendamenti_ANIEF_AC_682.pdf

Fonte/Source:

<https://www.anief.org/index.php?>

option=com_content&view=article&id=22269:anief-chiede-in-parlamento-l-inserimento-della-materia-cittadinanza-e-costituzione-italiana-e-dell-unione-europea-ecco-l-intervento-del-presidente-pacifico&catid=252&Itemid=1019

The post Anief chiede in Parlamento l'inserimento della materia Cittadinanza e Costituzione italiana e dell'Unione europea, ecco l'intervento del presidente Pacifico appeared first on Agenparl .

DATA INIZIO: 03/05/2019 - SETTORE: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - RILEVANZA: REGIONALE - REGIONE: PUGLIA

(AGENPARL) - Roma, mar 12 marzo 2019 modalità: 4 ORE: DALLE 8.00 ALLE 12.00

Data fine: 03/05/2019

Settore: Trasporto pubblico locale

Rilevanza: Regionale

Regione: Puglia

Provincia: Tutte

Sindacati: OSR ~~FIL-CGIL~~/~~FIT-CISL~~/~~UILT-UIL~~/~~FAISA-CISAL~~

Categoria interessata: PERSONALE SOC. FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI REGIONE PUGLIA

Data proclamazione: 12/03/2019

Data ricezione: 12/03/2019

Fonte/Source: <http://scioperi.mit.gov.it>

The post Data inizio: 03/05/2019 - Settore: Trasporto pubblico locale - Rilevanza: Regionale - Regione: Puglia - Provincia: Tutte appeared first on Agenparl .

SALARIO MINIMO ORARIO

(AGENPARL) - Roma, mar 12 marzo 2019

Martedì 12 marzo 2019 alle ore 11.00

Audizioni sui ddl n. 310 e n. 658 sul salario minimo orario: rappresentanti di CGIL, CISL, UIL, UGL, **CISAL**, CONFSAL, USB, CUB, COBAS e CIDA

Guarda il video

Fonte/Source: http://webtv.senato.it/http%3A//webtv.senato.it/webtv_comm?video_evento=1033

The post Salario minimo orario appeared first on Agenparl .





